

LA TRATTATIVA: SUL PIATTO PREPENSIONAMENTI E NON RINNOVO DEI CONTRATTI A TEMPO

Costa, in 70 sulla via di Amburgo

Si riduce il numero dei trasferimenti. Ricollocati in 27, partita aperta su altri 64

IL CASO

SAMUELE CAFASSO

SONO solo 70 (su 161) i lavoratori di Costa Crociere che oggi lavorano nei settori marine operations, medical department, hotel maintenance e procurement tecnico e che potranno andare a lavorare ad Amburgo.

Ventisette dei 91 rimanenti saranno ricollocati in altri settori della sede di Genova. Sui 64 ulteriori che restano, la partita è aperta: si valutano prepensionamenti, non rinnovo dei contratti a tempo determinato, collocamento presso aziende fornitrici ma anche esuberanti tout court. Fino a 25, secondo le indiscrezioni, anche se il verbale di riunione siglato ieri non riporta questo numero.

Costa Crociere alza il velo sul "piano Amburgo": dopo oltre sette ore di riunione nella sede Confitarma di Genova, la controllata italiana del gruppo Carnival (rappresentata dalla vicepresidente human resources Maria Luisa Bozzano e dal consulente del lavoro Flavio Caggiula), si è accordata con i sindacati per rivedersi domani mattina. Nel frattempo sono sospese le iniziative di lotta: niente sciopero, quindi, anche se rimane lo stato di agitazione e la si-



Una manifestazione dei lavoratori della Costa

L'agitazione

I porti si fermano contro la riforma

... **SCIOPERO** di 24 ore domani per i porti italiani, Genova compreso. L'agitazione riguarderà i lavoratori dei terminal, le compagnie, i dipendenti dei servizi tecnico nautici e dell'Autorità portuale. I sindacati contestano le proposte di riforma della legge sui porti e il mancato coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori nella discussione. «Il sistema di regole va mantenuto in quanto garantisce stabilità e qualificazione del lavoro, sicurezza degli addetti, della navigazione e dell'utenza».

tuazione è certamente critica. Al tavolo delle trattative, accanto alla Rsu, Giacomo Santoro, Luciano Rotella, Massimo Proglia, Mauro Scognamillo, Davide Traverso e Claudio Franchini. «L'incontro è stato positivo e costruttivo. Il dialogo tra le parti prosegue così come auspicato fin dall'inizio», commenta Costa.

L'azienda, presentandosi al tavolo, ha messo le mani avanti: nessun nuovo trasferimento dopo il piano Amburgo - «l'azienda vuole ancora investire sul territorio» - anche se di piano strategico ancora non si parla «per questione di quotazione in Borsa».

Subito dopo, arrivano i dolori: gli unici dati messi nero su bianco sono quelli del numero di lavoratori massimo destinato ad Amburgo - 70 - e il ricollocamento di 27 persone, dieci nel contact center e altri 17 «con analoga professionalità seppur in diversi settori». Fanno 97 persone: per arrivare a 161 ne mancano altri 64. Cosa succede a questi? Il verbale firmato ieri parla genericamente di part time, accompagnamento alla pensione, trasferimenti individuali ad altre sedi, ammortizzatori sociali, esodi volontari, collocamento presso fornitori. «Il tutto finalizzato alla volontà comune delle parti di non avere personale in esubero», scrivono le parti nel verbale. Secondo indiscrezioni, i

numeri messi sul tavolo dell'azienda - e su cui i sindacati stanno lavorando - parlano di cinque prepensionati e dieci dirigenti che probabilmente tratteranno direttamente con l'azienda. Mancano quindi all'appello 49 persone, la metà delle quali ha contratti temporanei che rischierebbero di non essere rinnovati, più altri eventuali esuberanti per altri venticinque. Ma i sindacati e l'azienda sono appunto al lavoro per evitare che nessuno rimanga a casa senza forme di sostegno e accompagnamento.

Comunque vada, a breve dovrebbero partire i colloqui per scegliere i 70 disponibili e in possesso dei requisiti necessari al trasferimento ad Amburgo. Si sta lavorando anche sulle condizioni del trasferimento: l'azienda assicura che verrà corrisposto un salario «che possa mantenere lo stesso tenore di vita attuale ad Amburgo». Inoltre, verrà firmato «un contratto tedesco a tempo indeterminato, con condizioni contrattuali che tengono conto dell'anzianità e del reddito individuale acquisito». In mezzo, alcuni incentivi e accompagnamenti al trasferimento tra cui contributi per l'affitto, le spese di trasloco, l'asilo per i figli. Ma questi, rispetto al tema degli esuberanti, sono solo dettagli.

cafasso@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA